

L'esperienza della Casa della Musica di Parma Struttura, servizi, patrimonio, fruizione

FRANCESCA MONTRESOR

L'Istituzione Casa della Musica è nata nel 2002 per iniziativa del Comune di Parma, al fine di conservare e valorizzare patrimoni documentari, promuovere la ricerca specialistica e diffonderne le acquisizioni. Al suo interno coesistono e collaborano istituzioni diverse: l'Università degli Studi di Parma con la Sezione di Musicologia e il Gruppo di Acustica del Dipartimento di Ingegneria Industriale, il Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali - CIRPeM e il Comune di Parma con l'Archivio Storico del Teatro Regio e con la gestione di gran parte delle attività e dei servizi della struttura.

Tra i servizi della Casa della Musica vi sono due musei ("L'opera in scena: viaggio nel teatro musicale a Parma", che illustra quattro secoli di opera in musica a Parma attraverso oggetti, manifesti, fotografie, video e musiche, e il Museo Casa Natale Arturo Toscanini, allestito appunto nella casa natale del direttore d'orchestra con cimeli, oggetti e documenti provenienti dalle varie abitazioni in cui visse Toscanini) e una Biblioteca Mediateca dove sono riuniti i patrimoni librari e multimediali di due enti diversi (Università di Parma - Sezione di Musicologia e Comune di Parma) e dove sono messe a disposizione degli utenti 10 postazioni multimediali con le quali è possibile vedere file video, ascoltare file audio, e 6 postazioni individuali dotate di lettori CD, VHS e DVD.

L'Archivio Storico del Teatro Regio raccoglie tutto il materiale documentario prodotto dal 1816 dal vecchio Teatro Ducale e dal Nuovo Teatro Ducale (poi Regio) fino al 1971, ed è interamente consultabile. Nel corso del tempo il patrimonio dell'Archivio si è ulteriormente arricchito con donazioni, lasciti e depositi vari, composti da spartiti musicali a stampa e manoscritti, stampe e fotografie di interpreti e compositori, autografi celebri, opuscoli, libretti, periodici musicali e teatrali, bozzetti di scenografie e figurini, costumi, gioielli di scena e cimeli vari.

La sezione moderna dell'Archivio contiene anche le registrazioni audio e le riprese video delle opere e dei concerti dati al Teatro Regio dagli inizi degli anni Sessanta ai giorni nostri: un patrimonio fondamentale per la ricostruzione della storia del teatro musicale della seconda metà del '900. Proprio per rendere fruibile questo patrimonio e per preservarlo dal deterioramento si è proceduto ad un grosso lavoro di digitalizzazione che lo ha reso consultabile attraverso i PC posti all'interno delle strutture. Tra questo materiale vi è anche un'importante selezione di documenti relativi a Giuseppe Verdi acquistati da altri enti di produzione.

Parole chiave: Digitalizzazione degli archivi musicali - La Casa della Musica di Parma

L'Istituzione Casa della Musica è nata nel 2002 per iniziativa del Comune di Parma, al fine di conservare e valorizzare patrimoni documentari, promuovere la ricerca specialistica e diffonderne le acquisizioni. Per conseguire tali scopi, la Casa della Musica è attiva anche come centro di produzione: sia dal punto di vista artistico, istituendo e organizzando qualificate rassegne concertistiche, sia dal punto di vista didattico e formativo, realizzando progetti finalizzati alla divulgazione della cultura musicale. Al suo interno coesistono e collaborano istituzioni diverse (Università degli Studi di Parma, CIRPeM - Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali, Comune di Parma) e servizi destinati a varie tipologie di pubblico.

Per quanto riguarda l'Università, vi trovano sede la Sezione di Musicologia, che con il suo patrimonio librario e multimediale costituisce gran parte della Biblioteca/Mediatheca della Casa della Musica, e il Gruppo di Acustica del Dipartimento di Ingegneria Industriale con un programma di attività finalizzato alla ricostruzione della scena sonora di teatri storici.

Il CIRPeM,¹ nato nel 1984 per iniziativa di enti pubblici di Parma e operante con il patrocinio della International Association of Musical Libraries e della Société Internationale de Musicologie, svolge una importante attività di censimento, spoglio e raccolta di tutti i giornali musicali e teatrali italiani dalla fine del XVIII secolo ai giorni nostri (circa 1.300 testate finora censite). Il Centro dispone della maggiore raccolta di giornali musicali-teatrali in Italia, in originale o in microfilm, ed è aperto alla pubblica consultazione.

Al Comune di Parma, che gestisce la struttura, fanno invece capo tutti i servizi e gran parte delle attività promosse dalla Casa della Musica.

Il museo multimediale - "L'opera in scena: viaggio nel teatro musicale a

¹ Marco Capra, *Il Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali e Centro di Studi sull'Ottocento Musicale*. "Le fonti musicali in Italia. Studi e ricerche", II (1988), p. 21-31.

Id., *Alla ricerca dei periodici musicali. Considerazioni in margine alla pubblicazione del catalogo dei periodici musicali delle biblioteche della Campania*. "Rivista italiana di musicologia", XXXII (1997), n. 2, p. 367-382.

Id., *Il CIRPeM di Parma e la ricerca sui periodici musicali italiani: ipotesi sulla nascita e lo sviluppo di un sistema informativo*, in *Atti della giornata di studi "Giuseppe Giuliano e il Real Circolo Bellini"*. Catania, 18 dicembre 1997. "Note su Note", VI, I Quaderno, suppl. al n. 6, dicembre 1998, p. 54-66.

Id., *I periodici musicali del Novecento*, in *Conservare il Novecento: la stampa periodica. Atti del 2° Congresso nazionale*. Ferrara, 29-30 marzo 2001, a cura di Maurizio Messina e Giuliana Zagra.

Roma: AIB [Associazione Italiana Biblioteche], 2002, p. 30-44.

Parma" - illustra quattro secoli di Opera in musica a Parma attraverso oggetti, manifesti, fotografie, video e musiche, provenienti per la maggior parte dall'Archivio Storico del Teatro Regio. Pur esponendo materiale particolare e "specialistico" l'allestimento è stato progettato pensando a un pubblico assai vario, dallo studente e dall'appassionato allo studioso. La volontà di apertura ed interazione con un pubblico sempre più vasto e differenziato è una delle priorità dell'Istituzione Casa della Musica che si concretizza anche nella gestione del Museo Casa Natale Arturo Toscanini. La casa natale del direttore d'orchestra, posta nell'Oltretorrente, è stata trasformata in museo in occasione del 1° centenario della nascita nel 1967 e raccoglie cimeli, oggetti e documenti provenienti dalle varie abitazioni in cui visse Toscanini. In previsione del cinquantesimo anniversario della sua morte si sta poi avviando un'importante attività di ristrutturazione dell'edificio che nel 2007 riaprirà con un nuovo allestimento.

La Biblioteca Mediateca rappresenta uno dei servizi più moderni e più frequentati della Casa della Musica: al suo interno sono riuniti i patrimoni librari e multimediali di due enti diversi (Università di Parma - Sezione di Musicologia e Comune di Parma), che nella pratica costituiscono un'unica biblioteca a scaffale aperto con la doppia prerogativa di una biblioteca specializzata e "civica" di libero accesso.

Le diverse finalità dei due enti trovano riscontro anche nelle politiche di acquisto che, pur essendo gestite autonomamente, vogliono mantenere un carattere complementare: le acquisizioni del Comune sono infatti volte ad integrare le risorse universitarie, prevalentemente dedicate alla ricerca, con l'acquisto di pubblicazioni monografiche e periodiche di carattere divulgativo, collezioni di CD e DVD.

Il materiale posseduto è poi arricchito anche da fondi più caratterizzanti, come una raccolta di programmi di sala del Teatro alla Scala di Milano, i fondi Negrotti e Agnoletti (acquistati dall'Università nel corso degli anni Ottanta da collezionisti privati) e donazioni di vario genere (78, 33 e 45 giri, audiocassette e VHS).

La volontà di diventare un punto di riferimento cittadino per chi si interessa di musica a tutti i livelli ha reso necessaria l'implementazione dei servizi abituali di una biblioteca: sono infatti disponibili al pubblico 10 postazioni multimediali con le quali è possibile vedere file video, ascoltare file audio, connettersi alla rete e utilizzare programmi di videoscrittura. Vi è una Sala di Ascolto - allestita con postazioni individuali dotate di lettori CD, VHS e DVD - dove è possibile visionare filmati ed ascoltare musica scegliendo nel catalogo di titoli disponibili.

L'Archivio Storico del Teatro Regio, raccogliendo senza soluzione di conti-

² G. Cavalli, *L'archivio del Teatro Regio fra arte, storia e costume*. "Gazzetta di Parma", 23 ottobre 1982.

nuità tutto il materiale documentario prodotto dal 1816 dal vecchio Teatro Ducale e dal Nuovo Teatro Ducale (poi Regio), è attualmente uno dei più importanti e completi archivi teatrali italiani.

Al suo interno è presente la documentazione relativa al teatro nei suoi aspetti amministrativi e artistici che, fornendo dati ed informazioni di interesse artistico, musicale, spettacolare, consente di ricostruire l'attività dell'ente, quali erano le sue disponibilità, le sue scelte, le sue finalità e i suoi condizionamenti.

L'intero fondo copre un arco temporale che va dal 1816 al 1963 e, per la serie degli Avvisi teatrali, fino al 1971. A partire dai primi anni del Novecento il patrimonio documentario si è poi arricchito di una cospicua dotazione fotografica rappresentata da oltre 2.000 immagini degli artisti impegnati nelle stagioni liriche del Teatro Regio e dei maggiori cantanti e musicisti del secolo.

Tra breve sarà depositata presso la Casa della Musica anche la sezione "moderna" dell'Archivio ancora conservata presso il Teatro; questa comprende il carteggio amministrativo successivo al 1963 (2.000 faldoni ca.), documentazione cartacea eterogenea (manifesti, rassegne stampa, figurini, bozzetti, progetti tecnici), fotografie (servizi fotografici delle opere messe in scena, fotografie di artisti e di allestimenti), ma soprattutto le registrazioni audio (audiocassette, DAT, bobine, CD audio) delle rappresentazioni liriche e dei concerti, eseguite regolarmente dal 1962 e le riprese video (VHS, BetaCam, Umatic) eseguite dal 1979.

Nel corso del tempo il patrimonio dell'Archivio si è ulteriormente arricchito con donazioni, lasciti e depositi vari, composti da spartiti musicali a stampa e manoscritti, stampe e fotografie di interpreti e compositori, autografi celebri, opuscoli, libretti, periodici musicali e teatrali, bozzetti di scenografie e figurini, costumi, gioielli di scena e cimeli vari.

Il patrimonio dell'Archivio Storico del Teatro Regio conservato presso la Casa della Musica si può così strutturare:

- Fondo del Teatro Regio (e quindi Archivio Storico in senso stretto): conserva il materiale documentario prodotto dal Teatro nella sua attività amministrativa dal 1816 al 1963 ed è suddiviso in svariate serie: Carteggio, Deliberazioni, Rapporti serali, Giornali di cassa, Bilanci, Introiti serali (124 scatole e numerosi registri), Miscellanea Musicale (11 buste), Avvisi teatrali (11.000 pz. ca.), Archivio Fotografico (2.200 pz.).

Valerio Cervetti, *L'archivio storico del Teatro Regio*. "Corriere di Parma", 1986, p. 52-53.

Eles Iotti, *La raccolta di un melomane. Il legato Ferrarini nell'archivio storico del Teatro Regio di Parma*. "Aurea Parma. Rivista di storia letteratura ed arte", 1994, n. 3, p. 271-276.

Roberta Cristofori, *Inventario dell'Archivio Storico del Teatro Regio (1816-1859)*. Parma, 1992.

- Legato Sanvitale: è costituito da oltre 3.000 spartiti sette-ottocenteschi (con diversi manoscritti) appartenuti nel tempo alla biblioteca della famiglia Sanvitale, una delle più influenti in città.
- Legato Mario Ferrarini: questo fondo, donato al Comune nel 1951, conserva il materiale raccolto da Mario Ferrarini e dalla sua famiglia nel corso degli anni: sia il nonno Giulio Cesare (1807-1891), direttore per svariati anni della Regia Orchestra e insegnante del Conservatorio, che il padre Giulio, segretario della Commissione Teatrale del Teatro Regio per diversi anni, furono figure di spicco nella vita musicale cittadina. Mario, oltre a succedere al padre Giulio come segretario della Commissione Teatrale, fu storico della vita musicale cittadina (ricordiamo tra l'altro il suo *Parma teatrale ottocentesca*) e grande collezionista: ha donato all'Archivio fotografie e stampe con ritratti di compositori, interpreti, musicisti e direttori d'orchestra, manifestini e locandine sia del Teatro Regio che del Teatro Reinach, l'epistolario del nonno Giulio Cesare con personalità del mondo della musica dell'epoca oltre a opuscoli, periodici musicali e teatrali, libretti e ritagli di giornali.
- Libretti d'opera: sono conservate alcune serie di libretti d'opera otto-novecenteschi di diversa provenienza: Teatro Regio (257 pz.); Teatro Reinach (199 pz.); Opere e Balli (884 pz.); Legato Ferrarini (583 pz.); Corradi Cervi (141 pz.); Biblioteca Civica (292 pz.).
- Fondo della Banda della Guardia nazionale e Fondo della Banda cittadina: in questi fondi sono conservati i documenti relativi a queste formazioni oltre ad un cospicuo numero di partiture utilizzate dai loro componenti.
- Fondi Minori: il patrimonio dell'Archivio poi è arricchito da una serie di fondi minori composti da materiale eterogeneo: documentazione archivistica, spartiti, partiture, ritagli di giornale, commedie dialettali e oggettistica in generale.

Gran parte dei documenti costituenti l'Archivio del Teatro sono consultabili grazie ad un significativo intervento di riordino ed inventariazione condotto in fasi successive a partire dal 1987. Questi interventi hanno portato alla pubblicazione di diversi strumenti fondamentali per la consultazione e la valorizzazione dei mate-

³ Legato Italo Clerici, Legato Luigi Ferrari-Trecate, Deposito Trivioli-Bandini, Società del Quartetto parmense, Dono Edgardo ed Arturo Cassani, Deposito Giovanni Bottesini, Donazione Rina Gigli, Teatro del Collegio dei Nobili.

⁴ Roberta Cristofori, *Inventario dell'Archivio storico del Teatro Regio 1816-1859*. Parma, 1992.
Claudia Codeluppi - Renata Disarò, *Inventario dell'Archivio storico del Teatro Regio 1860-1913*. Parma, 2001.

riali dell'archivio; negli ultimi anni, inoltre, si è provveduto a rendere gran parte di questi stessi strumenti consultabili *on-line*.

- *Inventario dell'Archivio Storico del Teatro Regio (1816-1913)*, a cura di Roberta Cristofori, Claudia Codeluppi, Renata Disarò.
Frutto di un importante lavoro di riordino delle carte dell'Archivio del Teatro Regio, si configura come uno strumento imprescindibile per accedere agevolmente alla documentazione conservata; si sta realizzando una terza parte fino al 1963 <<http://www.lacasadellamusicait/regio/index.htm>>.
- *Cronologia del Teatro Regio di Parma (1829-1989)*, a cura di Valerio Cervetti, Claudio Del Monte, Vincenzo Raffaele Segreto.
Raccoglie i dati relativi alle stagioni liriche/concertistiche dal 1829 al 1989: 150 anni di spettacoli musicali a disposizione di quanti, studiosi o appassionati, per motivi diversi, sono interessati alla consultazione di questi dati <<http://www.lacasadellamusicait/cronologia/index.htm>>.
- *Dietro il sipario 1881-1898. Memorie e appunti del Segretario della Commissione Teatrale Giulio Ferrarini*, a cura di Valerio Cervetti.
Trasposizione di due quaderni autografi di Giulio Ferrarini, già segretario della Commissione del Teatro Regio, figlio del famoso direttore d'orchestra Giulio Cesare e padre di Mario Ferrarini. La trascrizione è stata completata da un'accurata rassegna stampa del tempo, da un dizionario biografico dei personaggi presenti nei due quaderni e da una discografia <<http://www.lacasadellamusicait/ferrarini/index.htm>>.

Gaspare Nello Vetro, *Il fondo musicale della banda della Guardia nazionale di Parma*. Parma, 1993.

Gaspare Nello Vetro, *Teatro Reinach 1871-1944. Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*. Parma, 1995.

Valerio Cervetti, *Dietro il Sipario (1881-1898). Memorie e appunti del Segretario della Commissione Teatrale Giulio Ferrarini*. Parma, 1986.

Valerio Cervetti - Claudio Del Monte - Vincenzo Raffaele Segreto, *Cronologia degli spettacoli lirici 1829-1879*. Parma, 1981.

Valerio Cervetti - Claudio Del Monte - Vincenzo Raffaele Segreto, *Cronologia degli spettacoli lirici 1879-1929*. Parma, 1980.

Valerio Cervetti - Claudio Del Monte, *Cronologia degli spettacoli lirici 1929-1979*, Parma, 1979.

Valerio Cervetti - Claudio Del Monte - Vincenzo Raffaele Segreto, *Cronologia degli spettacoli lirici 1979-1989*. Parma, 1989.

- *Teatro Reinach (1871-1944). Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette* di Gaspare Nello Vetro.

Il 13 maggio 1944 veniva distrutto il Teatro Reinach destinato a spettacoli per un pubblico di estrazione più popolare rispetto a quello del Teatro Regio. Questa cronologia degli spettacoli musicali è un tentativo di conoscere, di ripercorrere e valorizzare la storia del teatro, ricchissima non solo di eventi, ma di passaggi decisivi per la conoscenza delle inclinazioni, delle mode, dei generi dello spettacolo.

Edita in ricordo del cinquantesimo della sua distruzione in forma cartacea e pubblicata sul web nel 2000, presenta non solo i "nudi" dati, ma vuole anche offrire uno spaccato dell'epoca con le recensioni dei giornali e con la "cronaca" di quello che successe su quel palcoscenico <<http://www.lacasadellamusica.it/reinach/index.htm>>.

- *Dizionario della musica e dei musicisti dei territori del Ducato di Parma e Piacenza dalle origini al 1950* di Gaspare Nello Vetro.

Nato nei primi anni Ottanta, limitatamente ai cantanti, e pubblicato a puntate sulla "Gazzetta di Parma", il *Dizionario della musica e dei musicisti* con gli anni si è ampliato fino a comprendere tutti coloro che hanno avuto a che fare con l'arte dei suoni.

Nel 1998 tutte le informazioni raccolte sono state portate in forma ipertestuale sul Web e da quella data è continuato l'aggiornamento, frutto di ricerche continue. In calce al *Dizionario* si sta inoltre realizzando una sezione comprendente i nativi del Ducato dopo il 1951 .

Tra i progetti della Casa della Musica vi è la creazione di un archivio audiovisivi verdiani. Questo progetto, denominato Verdi Casting e finanziato anche dai fondi europei nell'ambito del Programma Comunitario Cultura 2000, ha visto il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Verdiane portare avanti un'intensa attività di ricerca e di ritrovamento dei vari lavori audiovisivi relativi a Verdi, su scala nazionale ed europea. Da questo lavoro di censimento è nato un ricco database consultabile *on-line* : ⁶ i documenti inseriti sono di varia natura e comprendono riprese cinematografiche, televisive, video e multimediali il cui oggetto è la rappresentazione di opere liriche, *recital*, concerti, eventi, *fiction* e documentari riguar-

⁵ Attualmente è in fase di realizzazione una nuova versione del *Dizionario*: non è quindi possibile indicare l'esatto indirizzo web, sarà comunque sempre accessibile dal sito della Casa della Musica <www.lacasadellamusica.it>.

⁶ Tutti i cataloghi informatici qui descritti sono consultabili dal sito della Casa della Musica <www.lacasadellamusica.it>.

danti la vita, l'opera ed il periodo storico in cui visse ed operò Verdi.

La Casa della Musica non vuole però fornire solo informazioni su ciò che esiste fra i documenti audio e video di argomento verdiano al mondo, dando utili indicazioni anche su come reperirlo, ma vuole anche metterlo direttamente a disposizione di studiosi, ricercatori o semplici appassionati. Infatti l'ente ha terminato un lungo lavoro per l'acquisizione dei diritti d'autore di una prima parte di opere tra le più significative e ha provveduto alla loro digitalizzazione al fine di rendere facilmente fruibili questi materiali dalle postazioni multimediali presenti nella struttura.

Non solo i dati relativi all'archivio audiovisivi verdiani sono consultabili *on-line*, ma una buona parte del variegato patrimonio della Casa della Musica è stata informaticamente catalogata e le notizie possono essere liberamente consultate in rete. La diversa natura del materiale conservato ha reso necessario l'utilizzo di *software* diversi per struttura e funzionalità.

Sull'OPAC del Sistema Bibliotecario Parmense, insieme alle notizie bibliografiche di una gran parte dei documenti posseduti dalle biblioteche dell'Università di Parma, dalla Biblioteca Palatina, dalle biblioteche del Comune di Parma e dei Comuni della provincia (libri, periodici, CD-Rom, audiovisivi, e materiale grafico) sono stati catalogati prima i documenti dell'Archivio più propriamente ascrivibili al mondo delle biblioteche (libri, libretti, opuscoli e periodici), quindi sono state inserite le altre tipologie di materiali tipiche di un archivio teatrale (avvisi, fotografie, musica a stampa e manoscritta).⁷

Per il materiale audio/video è stato invece realizzato un apposito database che doveva rispondere a queste esigenze:

- doveva essere il più duttile possibile e permettere di inserire tutti i dati dei materiali con specifiche particolari (CD, 78 giri, file - di testo, video, audio - immagini, documentazione cartacea);
- doveva permettere la catalogazione delle diverse espressioni musicali (per es. opera lirica, musica sinfonica ecc.);
- doveva gestire il materiale multimediale (soprattutto video ed audio) in modo snello permettendo la navigazione all'interno dei file;

⁷ L'attività di catalogazione è stata condotta secondo gli standard ISBD [International Standard Bibliographic Description] elaborati per le diverse tipologie di materiali: ISBD (M) per le monografie, ISBD (PM) per la musica a stampa, ISBD (NBM) per tutti gli altri materiali (fotografie, stampe, manifesti) integrati anche da guide specifiche in materia (*Guida alla catalogazione di bandi, manifesti e fogli volanti* edita dall'ICCU e *La fotografia: manuale di catalogazione*, a cura di Giuseppina Benassati. Grafis, 1990). Le stampe dell'Archivio storico sono in fase di catalogazione nel progetto Imago della Regione Emilia Romagna.

- doveva fornire il maggior numero possibile di indicazioni che andassero al di là della semplice collocazione (note biografiche, trame, commenti critici ecc.).

Questo database quindi non si configura come un tradizionale programma di catalogazione, in quanto non si limita a dare informazioni sul posseduto della biblioteca, ma fornisce notizie su compositori, librettisti, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra, orchestre e teatri; è inoltre in fase di conversione e bonifica la Cronologia del Teatro Regio che, da strumento *on-line* di natura statica, sta diventando parte integrante della banca dati.

Alcune annotazioni sulla struttura: la descrizione dell'oggetto è stata divisa in tre livelli: Metacontenuto (contiene i dati relativi all'opera - opera lirica, sinfonia ecc. - nelle sue caratteristiche generali così come è stata creata dal suo autore), Contenuto (in cui sono inseriti i dati relativi dell'esecuzione) e Oggetto (in cui sono inseriti i dati relativi al supporto fisico).

Questa struttura trova il suo modello nei 4 livelli del *Functional requirements for bibliographic records* e più precisamente: quello che in FRBR è il primo livello, OPERA (cioè la creazione artistica, intellettuale; entità astratta, priva di oggetto materiale) per noi è il Metacontenuto; il secondo livello, L'ESPRESSIONE (cioè la realizzazione intellettuale e artistica di un'opera) corrisponde al nostro Contenuto; mentre il terzo e quarto livello, MANIFESTAZIONE (la realizzazione fisica dell'espressione dell'opera) e L'ITEM (esemplare singolo di una manifestazione) corrispondono al nostro Oggetto.

Attualmente è stato completato solo il modulo opera lirica (per quanto riguarda il Metacontenuto), ma sono in fase di progettazione e realizzazione i moduli relativi ad altri generi musicali.

La tipologia degli oggetti è invece già stata implementata e attualmente il database contiene circa 3.000 record relativi alle diverse tipologie di supporti (CD, 78 giri, file video, file audio) con particolare attenzione ai documenti provenienti dalla sezione moderna dell'archivio del Teatro Regio.

Tutti i dati sono esplorabili mediante un motore di ricerca indipendente dalla struttura della banca dati: questa applicazione permette di ricercare così non solo sul nostro database ma anche su altre banche dati (attualmente è stata realizzata un'integrazione con DataBase creato con FileMaker pro e si sta ultimando una interfaccia semplificata che permetta la ricerca contemporanea nella nostra banca dati e nell'OPAC del Polo Parmense tramite il protocollo internazionale Z39.50).

Per favorire la fruizione del patrimonio preservandolo il più possibile da un'inutile consultazione sono stati avviati anche progetti di digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio Storico del Teatro Regio. Queste attività si sono concentrate su quei materiali che per loro natura sono particolarmente delicati e per i quali

una scheda catalografica non può essere esaustiva (fotografie, manifesti, stampe, riprese video e registrazioni audio).

Ovviamente la diversità degli oggetti impone scelte diverse per quanto riguarda i formati e le modalità di fruizione.

Per gli avvisi teatrali e le fotografie (digitalizzati tra il 2000 e il 2001) sono stati utilizzati Photo Cd Kodak per il *master*, mentre per le immagini a bassa risoluzione sono stati realizzati dei file .jpg non in scala a 72 dpi con/senza filigrana invasiva a seconda del loro utilizzo. Per quanto riguarda i materiali puramente testuali il *master* è composto da immagini in .tiff scala di grigio, mentre per la fruizione - *off-line* e *on-line* - sono state realizzate versioni in .jpg (72 dpi) e/o .pdf, ovviamente a seconda del loro utilizzo.

Le 1.000 ore di registrazioni audio e 650 di riprese video invece hanno richiesto un trattamento diverso sia per la particolare natura del materiale sia per la peculiarità dei contenuti: i supporti magnetici pongono non poche difficoltà di conservazione e di fruizione a causa della loro deperibilità, ma anche della rapida obsolescenza degli strumenti di riproduzione, il cui continuo perfezionamento e rinnovamento ne rende problematica la visione. Per questo tipo di oggetti la vera sfida era ancora una volta rappresentata dalla necessità di perpetuare nel tempo i contenuti intellettuali in essi conservati, consentendone contemporaneamente una agevole fruizione.

Per la parte video, attività già ampiamente iniziata grazie al progetto Verdi Casting, la digitalizzazione comprende la realizzazione di un DVCAM destinato a sostituire il *master* originario (Betacam e Umatic), di un DVD, con menù di navigazione, e file video (formato Real Media) per la fruizione. Per i file video, dopo un'intensa fase di test volta ad identificare quale fosse il miglior rapporto qualità/velocità, sono state scelte le seguenti specifiche: Codec RealVideo 8; Dimensioni $\frac{3}{4}$ di PAL pieno (540x432); Codec RealAudio 8 (96kbit/s); in questo modo 1 ora di video occupa 450 Mbyte pur mantenendo un'ottima qualità finale. L'acquisizione avviene tramite una scheda Pinnacle 500DV direttamente dalla sorgente DVCAM, mentre la compressione è demandata al *software* RealProducer 9.0 di RealNetworks, utilizzato su un PC Pentium biprocessore ed entrambi i passi avvengono in tempo reale (1:1).

Per la parte audio sono state fatte le medesime scelte creando un *master* dedicato alla conservazione a lungo termine e un CD audio e un file audio nel formato standard MP3 a 192 kbit/s stereo destinato alla fruizione (in questo caso 1 ora di audio occupa 86 Mbyte).

Proprio per rendere agevole la fruizione dei file video e di quelli audio è stata installata presso la Casa della Musica una piattaforma server multimediale di RealNetworks <www.realnetworks.com>. L'aspetto innovativo introdotto con que-

sta architettura è rappresentato dalla possibilità di vedere o ascoltare le opere archiviate nel nostro database, direttamente dal PC con il quale si effettua la ricerca.

L'architettura *hardware* su cui si basa il sistema è un *cluster* di PC così formato:

- Application Server/Web Server: è l'interfaccia del portale della Casa della Musica verso gli utilizzatori (Internet e locali). Monta Oracle 9iAS per la parte applicazione e Apache come web server. Gira su un sistema operativo Linux Suse SLES-7 ed è costituito da *hardware* ridondante su tutti gli elementi sensibili del sistema (scheda di rete, *hard disk* SCSI RAID 5, alimentazione ecc.).
- Database Server: contiene le informazioni archiviate dal personale della Casa della Musica. Gira su piattaforma Oracle 8i ed ha a disposizione più di 200 GigaByte di spazio dati.
- Video Server: permette di distribuire in modo efficace l'audio e il video sulla rete (locale e Internet). È la versione 8.0 di RealServer RealNetworks: permette di fornire i contenuti agli utenti contemporaneamente e, grazie ad una connessione a 2 Gigabit Ethernet in fibra, in locale a Palazzo Cusani è possibile visionare il materiale video ad altissima qualità.
- Domain Server (Windows 2000).
- Storage Server, cioè la teca in cui sono conservati i file, è una macchina SAN RaidTec da 2 Terabyte (equivalente a circa 3.000 CD da 74 minuti), dotata delle più moderne tecniche di immagazzinamento sicuro dei dati e di *performance* in lettura.

Purtroppo i file audio e video per motivi connessi principalmente al diritto d'autore sono fruibili solo all'interno della Casa della Musica: questo vincolo ha ovviamente condizionato le nostre scelte tecniche sia per quanto riguarda la qualità dei video che il campionamento dell'audio.

È auspicabile che in futuro questo limite legislativo possa essere in qualche modo superato, pur con tutte le garanzie possibili per autori e interpreti. In questo caso sarà necessario ricodificare i file per adattarli alle nuove esigenze: per molti archivi con materiale musicale questo è attualmente uno dei maggiori ostacoli alla messa in rete dei documenti digitali con la conseguenza di rendere non fruibile un patrimonio inestimabile per la ricostruzione della storia del teatro musicale della seconda metà del '900.

